



Associazione di
Promozione Sociale

REGOLAMENTO POZZALE VIVE APS

ART.1. PREMESSA

Il Regolamento è uno strumento operativo adottato dal Consiglio Direttivo dell'associazione Pozzale Vive APS ed ha lo scopo di definire condotte e procedure riguardanti l'organizzazione interna.

ART. 2. ISCRIZIONE A POZZALE VIVE APS E QUOTA ASSOCIATIVA

Le modalità di iscrizione e adesione a Pozzale Vive APS sono fissate dagli art. 8 e 9 dello Statuto. I Soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota sociale per ogni anno di iscrizione. La quota sociale è fissata annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. La riscossione delle quote avviene di norma all'inizio di ogni anno solare.

Alla fine del primo semestre di ogni anno solare, il segretario invierà un sollecito ai Soci non in regola con il pagamento delle quote.

Il Socio non in regola con il versamento delle quote perde il diritto di voto, a meno che non regolarizzi la sua posizione prima dell'inizio dell'Assemblea.

I nuovi Soci sono tenuti al pagamento della quota dell'anno solare di ammissione alla Società.

Su proposta unanime del Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci può conferire la qualifica di Socio Onorario a personalità che si siano particolarmente distinte per il contributo dato nel campo della promozione sociale e della promozione del territorio cadorino. I Soci Onorari partecipano all'Assemblea, hanno diritto di voto e non sono tenuti al pagamento della quota sociale.

Può essere riconosciuta la qualità di Socio Sostenitore a tutti coloro che, condividendone gli ideali, versano all'Associazione un contributo libero volontario. I soci Sostenitori non hanno diritto alla partecipazione all'Assemblea e non hanno diritto al voto ma, su loro richiesta, possono essere informati sulle iniziative dell'Associazione.



Associazione di
Promozione Sociale

ART. 3. DECADENZA DELLA CONDIZIONE DI SOCIO ORDINARIO

La condizione di Socio ordinario decade per:

1. dimissioni notificate dal Socio stesso al Presidente di Pozzale Vive APS per iscritto. Il Consiglio Direttivo prende atto delle dimissioni presentate e comunica per iscritto al richiedente la decadenza dalla condizione di Socio con effetto immediato;
2. mancato versamento della quota sociale entro nove (9) mesi dall'inizio dell'esercizio sociale (1° gennaio). Al Socio moroso viene comunicata per iscritto dal Consiglio Direttivo la sua situazione e la conseguente decadenza dalla condizione di Socio. Il Consiglio Direttivo può ammettere il ritiro del provvedimento di decadenza su richiesta del Socio moroso, fermo restando la necessità da parte di quest'ultimo di saldare il debito sociale;
3. esclusione dall'Associazione in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto. Dopo aver sentito il Socio con lo scopo di ottenere chiarimenti riguardo i suoi comportamenti, il Consiglio Direttivo propone l'eventuale radiazione all'Assemblea, che delibera, con voto segreto, a maggioranza assoluta dei Soci in prima convocazione e a maggioranza dei votanti in seconda convocazione.

ART. 4. COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, il quale redige l'ordine del giorno e lo comunica per iscritto, anche a mezzo posta elettronica, almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza semplice e, in caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente in carica.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato se almeno 1/3 dei membri dello stesso ne richiedono per iscritto al Presidente la convocazione.

Al termine di ogni riunione del Consiglio Direttivo, viene fissata una data per la successiva convocazione ordinaria.

Per perseguire efficacemente le finalità istituzionali dell'Associazione, e nell'ambito dei poteri previsti dallo Statuto (art. 6), il Consiglio Direttivo:



Associazione di Promozione Sociale

- propone all'Assemblea dei Soci le iniziative per la realizzazione delle finalità e delle attività dell'Associazione e ne cura l'attuazione;
- si dota di tutti gli strumenti operativi che ritiene utili per assicurare la diffusione ai Soci delle informazioni relative alla vita dell'Associazione;
- delibera in merito al ruolo dell'associazione nell'ambito delle proposte di organizzazione di iniziative esterne (convegni, seminari, corsi) proposte da altri enti o presentate dai Soci.
- promuove e cura i rapporti con altre Associazioni, con Istituzioni ed Enti pubblici e privati;
- annualmente, propone all'Assemblea l'importo della quota associativa
- stabilisce i limiti per le spese analitiche documentate eseguite dai Soci o dai Volontari nel conseguimento delle finalità/attività dell'Associazione.

ART. 5. COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, provvede a:

1. redigere il verbale delle riunioni del CD;
2. redigere il verbale delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie;
3. archiviare i documenti societari;
4. conservare i libri dell'associazione;
5. redigere l'eventuale bilancio sociale;
6. gestire l'inventario

Nei Consigli e nelle Assemblee, in assenza del Segretario, il Presidente nomina, tra i Consiglieri presenti, un sostituto per la verbalizzazione della riunione in corso.

Il Consigliere Segretario svolge il proprio ruolo per la durata del mandato del Consiglio Direttivo.

ART. 6. TESORIERE E COMPITI DEL TESORIERE

IL Consiglio Direttivo individua tra i suoi membri il consigliere Tesoriere che avrà responsabilità contabile della società.

Il Tesoriere:

1. è delegato dal Consiglio Direttivo alla tenuta dei registri contabili;
2. raccoglie ed archivia i documenti contabili dell'associazione;



Associazione di Promozione Sociale

3. provvede alla predisposizione del bilancio;
4. comunicare con il commercialista dell'Associazione per l'espletamento dei doveri fiscali/finanziari dell'Associazione;
5. tiene a disposizione dei soci il bilancio, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea ordinaria;
6. provvede alle operazioni finanziarie attive e passive della società in conformità alla istruzione del Consiglio Direttivo.

ART. 7 PROCEDURE ELETTORALI

Il Consiglio Direttivo è composto da nove Consiglieri eletti dall'Assemblea tra i Soci ordinari in regola con il pagamento della quota. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i nove membri eletti. Ogni due anni avvengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

In caso di vacanza definitiva di una carica di Consigliere, subentra il primo dei non eletti che dura in carica fino al termine del mandato del Consigliere sostituito. Nel caso in cui non vi sia alcun Socio non eletto, si procede con una nuova elezione.

Se durante il biennio viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, il biennio si deve considerare automaticamente concluso e si devono indire nuove elezioni da parte del Consiglio Direttivo uscente, anche se dimissionario.

Di norma, le elezioni si svolgono a scrutinio segreto (Statuto, art. 18 c.4), ogni due anni durante l'Assemblea dei Soci. L'elettorato passivo per l'elezione dei Consiglieri è rappresentato da tutti i Soci iscritti all'associazione e in regola con la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo si incarica di stimolare e raccogliere le candidature per le cariche sociali e di presentarle in Assemblea.

Il Presidente in carica costituisce il seggio elettorale, composto da tre Soci non candidati, regolarmente iscritti a Pozzale Vive APS, che non ricoprono alcuna carica sociale. Tra questi, il Socio più anziano svolge le funzioni di Presidente del seggio.

Prima della votazione, il Segretario consegna al Presidente del seggio elettorale la lista dei Soci aventi diritto di voto, ovvero i Soci in regola con il pagamento della quota associativa, e le schede per la votazione.

Ogni Socio avente diritto al voto riceve una scheda elettorale firmata dal Segretario ed esprime fino ad un massimo di due preferenze per la carica sociale di Consigliere.

La votazione avviene per chiamata nominale. Lo scrutinio delle schede elettorali avviene immediatamente dopo la chiusura delle votazioni. Risulteranno eletti i candidati che otterranno il numero più elevato di preferenze. In caso di parità di voti ricevuti, risulterà



Associazione di Promozione Sociale

eletto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con minore età anagrafica. Al termine dello scrutinio, il Presidente del seggio elettorale darà lettura dei risultati ai presenti.

Il verbale della votazione, stilato da uno dei membri del seggio elettorale e firmato da tutti i componenti del seggio stesso, viene allegato al verbale dell'Assemblea dei Soci e pubblicato nella bacheca/sede/sito dell'Associazione.

ART. 8 VOLONTARI

I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione, per la realizzazione delle sue attività, si avvale dell'opera non occasionale di volontari, associati o non associati, che L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro.

I volontari sono assicurati dall'Associazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Le persone che intendono prestare attività di volontariato non occasionale per l'Associazione devono presentare la propria richiesta al Presidente che riferirà al Consiglio Direttivo, il quale deciderà in merito alla richiesta.

La richiesta può essere presentata in qualunque momento dell'anno sociale.

ART. 9 MINUTE SPESE

Il Volontario o il Socio che intendano sostenere una spesa per la realizzazione delle attività dell'Associazione, devono chiedere autorizzazione al Presidente, il quale potrà autorizzare spese in contanti fino ad un valore massimo di euro 150 mensili (art 17,c.4, D.Lgs. 117,2017), da documentarsi tramite scontrino o ricevuta fiscale. Nel caso le spese non superino i 25 euro giornalieri (fino ad un massimo di 150 euro mensili) il volontario/socio può essere rimborsato anche a fronte di una autocertificazione.

Possono essere rimborsate solo le spese autorizzate per l'attività prestata, effettivamente sostenute e analiticamente documentate. I moduli per l'autocertificazione sono predisposti a cura del Segretario del Consiglio Direttivo.

Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.



**Associazione di
Promozione Sociale**

Per spese di importo superiore ai 150 euro, funzionali al funzionamento dell'Associazione o finalizzate alla realizzazione di iniziative approvate dal CD, il pagamento deve avvenire tramite POS utilizzando la carta di debito appoggiata al conto corrente dell'Associazione o tramite bonifico.

ART. 10 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Le proposte di modifica al presente Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente di Pozzale Vive APS che le sottoporrà ad approvazione al Consiglio Direttivo.

Versione 21/08/2023